



Palazzo Manara 6
C.A.P. 43043

Comune di Borgo Val di Taro

tel.cent. 0525 / 921711
fax 0525 / 96218

P.Iva 00440510345

Provincia di Parma

protocollo@postacert.comune.borgo-
val-di-taro.pr.it

Segreteria del Sindaco

mt.@comune.borgo-val-di-taro.pr.it

Al Gruppo consigliere Cambiamo Borgotaro

OGGETTO: Risposta ad interrogazione "Laminam"

Gent.mi,

In risposta alla vostra interrogazione del 30.11.17, vi ribadiamo quanto già più volte comunicato anche in sede consigliere : sin dalle prime segnalazioni di presenze di odori molesti , l'Amministrazione si è attivata immediatamente chiedendo agli Organi pubblici di controllo (Arpae, Ausl) di effettuare tutti i controlli necessari.

Come già comunicato in precedenti risposte a Vostre interrogazioni, il percorso amministrativo coordinato all'Interno della Conferenza dei Servizi di Arpae ha portato a modificare in maniera sostanziale e tangibile la situazione lamentata da diversi cittadini nel febbraio/marzo 2017.

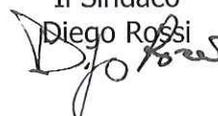
Ciò nonostante, sono continuati e continuano i lavori di attento monitoraggio e di verifica costante delle emissioni e delle osservazioni raccolte da Ausl, anche attraverso i MMG ed i PLS.

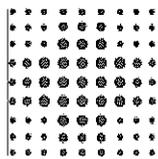
Alleghiamo alla presente le risposte tecniche fornite da Arpae e da Ausl.

Oltre al preciso lavoro di sintesi delle attività fin qui svolte, preme sottolineare in particolare quanto ribadito da Ausl rispetto al dato sanitario , che sulla base attuale dei dati ambientali rilevati da Arpae e di quelli sanitari, riferiti anche ai quadri clinici dei medici curanti e del punto di primo intervento , non ritiene che possano essere raggiunte esposizioni in grado di creare effetti tossici acuti di rilevanza sanitaria .

(Vedi allegati tecnici Ausl ed Arpae)

Borgo Val di Taro 31.01.18

Il Sindaco
Diego Rossi




Comune Di Borgo Val Di Taro - Comune
Di Borgo Val Di Taro
protocollo@postacert.comune.borgo-val
-di-taro.pr.it

OGGETTO: Oggetto: Risposta alla richiesta del Sindaco di Borgo Val di Taro, relativamente all'interrogazione del Gruppo consiliare "Cambiamo Borgotaro"

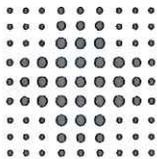
A Borgo Val di Taro sono pervenute all'Azienda USL, attraverso la rete dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, varie segnalazioni riferibili a disagi olfattivi e/o disturbi legati ad irritazione delle mucose delle alte vie aeree ed oculari, così riassunte:

1. dall'inizio di febbraio 2017 al 22 Luglio 2017 (prima dell'installazione dei filtri a carboni attivi), le segnalazioni sono state di n°344 .
1. tra il 28 Agosto 2017 e il 31 Dicembre 2017 (dopo l'installazione dei filtri a carboni attivi), le segnalazioni sono state 157
2. tra il 23 Luglio 2017 e il 27 Agosto 2017 (fermo produzione), le segnalazioni sono state 3

Per quanto riguarda la rendicontazione delle segnalazioni, si vuole evidenziare che solo dal 22 Maggio 2017 si è proceduto con una sistematica raccolta dei dati comunicati dai MMG e PLS in conseguenza di un accordo con gli stessi che prevede un riepilogo mensile. Pertanto le segnalazioni di cui al punto 1 presenta una certa approssimazione data la frammentarietà delle comunicazioni dei medici prima dell'avvio della raccolta sistematica.

Si sono verificati, inoltre n°42 accessi al PPI (Punto di primo intervento) del Presidio Ospedaliero di Borgo Val di Taro di cui ben n°39 prima dell'installazione dei filtri a carboni attivi.

Queste ultime sono state effettuate da n. 8 medici del PPI e la diagnosi di dimissione è stata generalmente quella di irritazione oro-faringea e/o congiuntivale oppure iperemia faringea aspecifica e/o congiuntivite (collegate, su dichiarazione del paziente, a presunta esposizione a sostanze non meglio identificate). Gli esami routinari (saturimetria, pressione arteriosa ed emocromo) hanno generalmente dato esito negativo. Successivamente all'installazione dei filtri, si sono verificati n°3 accessi al PPI, dove solo in un caso si è riscontrata obiettività di congiuntivite.



Sempre relativamente ai dati raccolti sistematicamente a partire dal 22 Maggio 2017, si osserva una certa disomogeneità nella distribuzione delle segnalazioni dei MMG segnalanti con due medici su undici che hanno trasmesso circa il 60% del totale delle segnalazioni. Tra queste si rileva che i PLS hanno trasmesso n°15 segnalazioni.

Per quanto riguarda le diverse segnalazioni di molestie odorigene, è bene precisare che l'odore, è percepito dal nostro cervello in risposta a uno stimolo derivante da sostanze chimiche presenti nell'aria; il senso dell'olfatto è così sensibile da percepire anche odori derivanti da sostanze presenti in concentrazioni al di sotto della soglia di rilevabilità strumentale e ben al di sotto della soglia di danno.

Appare comunque più probabile l'ipotesi, presente in letteratura scientifica, di manifestazioni non tossiche dirette ma mediate da reazioni, in soggetti particolarmente suscettibili, che si realizzano attraverso riflessi del sistema nervoso neurovegetativo e la somatizzazione. In questo modo possono essere spiegati anche sintomi quali sensazione di secchezza e bruciore delle mucose, mal di testa, ansia.

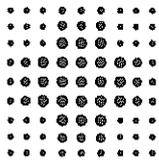
Esiste inoltre la cosiddetta "memoria olfattiva", ossia un odore è in grado di rievocare sensazioni e/o sintomi provati durante un'esperienza precedente legata a quel particolare; questo perché il senso dell'olfatto è collegato al nostro sistema emozionale (corteccia limbica) (Dalton 1996, Review) e questo può spiegare la persistenza dei sintomi in alcuni soggetti.

In riferimento alle concentrazioni di FORMALDEIDE, dagli ultimi campionamenti fatti da ARPAE all'emissione E13a, sono state rilevate concentrazioni che, pur applicando un fattore di diluizione cautelativo, fanno ipotizzare non si raggiunga, in ambiente esterno, il valore limite di 0,124 mg/m³(valore limite in ambiente di vita OMS), come peraltro confermato dai valori misurati da Arpae in località Spiagge nell'Aprile 2017, prima dell'installazione dei filtri a carboni attivi.

Inoltre, si fa presente che in collaborazione con Arpae, si sta avviando un'indagine di monitoraggio della percezione olfattiva che servirà anche ad analizzare le segnalazioni della cittadinanza con metodologia validata. Prosegue comunque la collaborazione con i MMG e PLS per l'inoltro sistematico delle segnalazioni.

Per un quadro più completo, è opportuno fare riferimento anche all'elaborazione effettuato da ARPAE riguardante le segnalazioni ad essa pervenute, che in parte si sovrappongono a quelle dei medici oggetto della presente nota.

Si conferma quanto già affermato in precedenza, ed in particolare dopo l'installazione dei filtri a carboni attivi, che sulla base dei dati ambientali disponibili, riguardanti le emissioni, i modelli di ricaduta e i valori di qualità dell'aria ambiente misurati da ARPAE, e facendo riferimento anche ai quadri clinici dei medici curanti e del punto di primo intervento, non si ritiene che possano essere raggiunte esposizioni in grado di creare effetti tossici acuti di rilevanza sanitaria, fatto salvo casi eccezionali e imprevedibili che saranno comunque oggetto di monitoraggio da parte degli organi preposti. Ciò non esclude la possibilità di limitate percezioni disagio olfattivo, spiegabili con i meccanismi illustrati con la presente nota.



Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Via PEC

Al Sindaco del Comune di Borgo Val di Taro

e,p.c. Alla Direzione Generale di Arpae
Affari Generali ed Istituzionali
Viale Po n. 5
40139 Bologna

Oggetto: Laminam SpA - Riscontro a richiesta del Sindaco del Comune di Borgo Val di Taro per interrogazione gruppo consiliare "Cambiamo Borgotaro".

Egregio signor Sindaco,

in merito a quanto da Lei inviato a mezzo e-mail in data 27.12.2017, preme evidenziare che si rilevano nell'interrogazione in oggetto elementi di natura prettamente sanitaria che non risultano di competenza di questa Agenzia. Per ciò che riguarda la parte amministrativa, si trasmette quanto segue.

Gli eventi scatenanti

Da novembre 2016 risultano pervenute ad Arpae Sezione Provinciale di Parma numerose segnalazioni relative ad esalazioni maleodoranti, che si sono intensificate a partire dal 19/01/2017, avvertite a Borgo Val di Taro nel quartiere artigianale industriale di Via Brindani e nelle aree circostanti, con particolare riferimento alle Località San Rocco e Le Spiagge.

A fronte di tali segnalazioni, Arpae Sezione Provinciale ha svolto diversi sopralluoghi, anche congiuntamente ad AUSL Distretto di Borgo Val di Taro, che hanno interessato lo stabilimento della Società Laminam SpA.

Nel contempo Arpae SAC di Parma, oltre a richiedere alla Ditta una relazione in merito alle possibili cause dell'inconveniente riscontrato e agli eventuali accorgimenti tecnici adottati o che si intendevano adottare per evitare/ridurre la presenza di odori, ha aperto una specifica Conferenza dei Servizi il giorno 28/02/2017 – che si è conclusa in data 27 Luglio 2017 - al fine di esaminare le diverse valutazioni degli eventi svolte da parte degli Enti coinvolti nella procedura di rilascio dell'AIA e di conseguenza analizzare gli interventi proposti dalla Ditta al fine di migliorare il processo. A valle e in conseguenza dei lavori della Conferenza dei Servizi dove si è valutata la modifica dell'AIA con l'inserimento in particolare dell'impianto a carboni attivi, presentata dalla società Laminam SpA, si è proceduto ad un aggiornamento dell'AIA con determina dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2017-4239 del 4/08/2017. Attualmente si è in fase di valutazione del percorso di post-aggiornamento dell'AIA. Per un maggior dettaglio si rimanda **all'Allegato 1** della presente. Si fa presente, inoltre, che l'attuale percorso di valutazione post-aggiornamento dell'AIA i dettagli al momento sono contenuti nell'**Allegato 2** della presente.

In merito a quanto effettuato relativamente alle competenze in capo alla Sezione di Parma di Arpae siamo a comunicare che tutte le attività sino ad ora svolte, a carico della Ditta Laminam SpA e sul territorio del Comune di Borgo Val di Taro sono state pubblicate presso le pagine web di Arpae all'indirizzo:

https://www.arpae.it/dettaglio_notizia.asp?id=8609&idlivello=83

Ulteriori attività sono tutt'ora in essere e verranno rese pubbliche non appena terminate

Appare infine priva di fondamento giuridico, oltre che francamente non comprensibile sotto il profilo fattuale, l'accusa ventilata nei confronti degli Organi di controllo, e quindi anche di Arpae, di trovarsi rispetto alla Laminam in una situazione di possibile "conflitto di interesse".

Se si comprende bene il ragionamento portato avanti nell'interrogazione in esame l'Agenzia non porrebbe oggi in essere tutto quanto in proprio potere per contrastare presunte attività illecite dell'azienda in questione poiché, se emergessero fatti penalmente rilevanti, ne dovrebbe rispondere la stessa Arpae in base all'art. 40, secondo comma del Codice Penale relativo al concorso di responsabilità del soggetto che ha un obbligo giuridico di impedire un evento.

Tale tesi è destituita di ogni fondamento in quanto, come ampiamente dimostrato anche nelle cronologie degli eventi allegate alla presente, l'Agenzia ha sempre ottemperato con scrupolo ai propri compiti istruttori, autorizzatori e di vigilanza, non mancando, qualora ve ne fossero i presupposti, di adottare i necessari provvedimenti prescrittivi e sanzionatori nei confronti di Laminam.

Pertanto sostenere che Arpae non farebbe oggi dolosamente (perché di questo si tratterebbe invocando l'art. 40 C.P.) adeguati controlli per non smentire proprie precedenti valutazioni è affermazione totalmente non corrispondente al vero. L'Agenzia nella complessa vicenda in questione porta infatti avanti con terzietà il proprio ruolo istituzionale ed è evidentemente al di fuori di qualsiasi situazione di "conflitto di interessi".

Rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori informazioni o chiarimenti che si rendessero necessari.

Distinti Saluti,

Il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Parma
Paolo Maroli

(Documento firmato digitalmente)

Allegato 1

ATTIVITA' E ITER PROCEDURALE A SEGUITO DELLE SEGNALAZIONI E INCONVENIENTI VERIFICATISI

Apertura della Conferenza dei Servizi – 28 febbraio 2017 in prima seduta con la presenza di Arpae, Ausl, Comune e Ditta.

La Conferenza dei Servizi, riunitasi in prima seduta in data 28 febbraio 2017, alla luce dei dati raccolti, delle valutazioni espresse da Ausl e delle proposte avanzate dalla Ditta, ha attivato il procedimento di sospensione dell'attività, ingiungendo alla Laminam di presentare entro 7 giorni dall'emissione del provvedimento una proposta con relativo cronoprogramma di soluzione/i tecnico-gestionale/i delle diverse problematiche emerse, in via prioritaria della problematica legata ai quantitativi di sostanze acide riscontrati.

Si è chiesto alla Laminam di approfondire gli aspetti legati all'utilizzo delle materie prime (inchiostrici), con specifica delle miscele e dei singoli prodotti, di fornire le schede di sicurezza e le informazioni utili sulle sostanze impiegate.

Nell'ambito della Conferenza, la *Sac Arpae Parma* ha ritenuto necessaria una riduzione della capacità produttiva dell'azienda, che pertanto non potrà avanzare alla seconda fase prevista dall'AIA (con capacità pari a 460 t/giorno), ma dovrà rimanere entro la prima fase con una capacità massima di 230 t/giorno.

Sac Arpae Parma ha proceduto ad inviare alla Ditta, e per conoscenza a tutti i membri della Conferenza stessa, Comunicazione di avvio del procedimento di sospensione dell'attività.

Marzo 2017

In data 10 marzo 2017 la Ditta ha inviato una relazione in merito alle azioni e relative tempistiche da intraprendere per la riduzione - nelle emissioni provenienti dai forni di cottura delle lastre - della presenza di sostanze acide (acido cloridrico ed acido solforico) ed odorigene.

Seconda seduta di Conferenza dei Servizi – 17 marzo 2017

La Conferenza dei Servizi, riunitasi in data 17 marzo 2017, ha preso atto delle prove presentate dalla Ditta, che hanno evidenziato un miglioramento emissivo dei livelli degli acidi inorganici con riferimento alla soluzione applicata in data 10 marzo 2017 che prevedeva l'inserimento nel sistema di abbattimento di sostanze neutralizzanti degli acidi quali bicarbonato e calce con dosaggio pari a 3 Kg/ora cadauna in quanto, come dichiarato dalla Ditta, tali soluzioni tecnologiche proposte risultano già applicate e consolidate in altri settori.

La Conferenza ha acconsentito alla proposta della Ditta di adottare in modo continuativo, a partire da lunedì 20 marzo (in anticipo rispetto alla prevista data del 27 marzo 2017), la soluzione applicata in data 10 marzo 2017 sopra descritta, come primo passaggio del percorso intrapreso, alle seguenti condizioni:

1. i monitoraggi dovranno essere svolti quotidianamente dal 20 al 24 marzo compreso, attraverso analisi di acido cloridrico, acido fluoridrico, acido solforico e ossidi di zolfo in ingresso e in uscita dall'impianto di abbattimento; polveri e SOV all'uscita dell'impianto di abbattimento, i cui risultati dovranno essere trasmessi agli Enti della Conferenza entro le 48 ore successive al quotidiano svolgimento;
2. almeno una volta nella settimana dovrà essere eseguita una valutazione completa per tutti i parametri previsti dall'AIA vigente per l'emissione E13;
3. dovranno essere fornite, unitamente all'invio delle prime risultanze analitiche, maggiori informazioni circa il dosaggio dei reagenti, tempi di contatto, percentuali di abbattimento e le modalità che si intendono adottare per definire puntualmente il dosaggio di reagenti;
4. dovranno essere fornite le schede tecniche del filtro a maniche in uso.

In merito all'abbattimento delle emissioni odorigene, la Ditta ha proposto l'installazione di un impianto di adsorbimento su letti a

carbone attivo granulare, prevedendo l'avvio dell'impianto pilota a partire dal 21 marzo e l'invio dei risultati finali entro il 10 aprile 2017.

La Conferenza ha espresso parere favorevole, purché durante le suddette fasi siano condotte analisi in ingresso e in uscita dall'impianto pilota stesso, relative alle unità olfattometriche e lo screening delle sostanze presenti nelle emissioni in relazione alle diverse tipologie di produzione.

La Conferenza ha preso atto che gli interventi proposti si inquadrano quale modifica non sostanziale di AIA, valutandola come fattibile/sostenibile, tuttavia condizionata nella valutazione finale alla verifica di tutti i riscontri analitici e impiantistici previsti e delle relazioni tecniche prescritte che la Ditta dovrà fornire. La Conferenza si è inoltre riservata di richiedere ulteriori approfondimenti che si renderanno necessari.

La Ditta ha infine avanzato proposte in merito ad approfondimenti da condurre sul processo (aumento della temperatura dei fumi in uscita dal forno) e su alcune materie prime (inchiostrici). La Conferenza ha preso atto di tali ulteriori misure fissando le relative scadenze.

Terza seduta di Conferenza dei Servizi - 24 marzo 2017

Nella terza seduta del 24 marzo 2017, alla luce degli interventi messi in atto dalla Ditta a partire dal giorno 20 marzo in merito all'abbattimento degli composti inorganici e rilevato il mantenimento della riduzione della capacità giornaliera a 120 t/giorno, la Conferenza dei Servizi ha potuto riscontrare un miglioramento nelle emissioni dei composti inorganici, che potrebbero determinare irritazioni nella popolazione, pur rilevando una sostanziale stabilità nelle segnalazioni dei cittadini nonché negli accessi al pronto soccorso. Pertanto si è ritenuto che potessero continuare le azioni già intraprese in merito all'immissione di bicarbonato e calce nel sistema di abbattimento.

La Conferenza ha preso atto che dal 21 marzo sono state avviate, così come già prescritto nella precedente seduta, le prove di abbattimento delle sostanze odorigene mediante impianto pilota a carboni attivi, per le quali la Ditta ha dichiarato che i primi riscontri evidenziano una riduzione del 70% sui risultati dei COT (Carbonio Organico Totale, parametro che è in diretta correlazione con le Sostanze Organiche).

La Conferenza ha ritenuto che oltre a proseguire con le azioni messe in campo la Ditta dovesse fornire:

1. entro lunedì 27 marzo la relazione di completamento dei campionamenti condotti in stabilimento a riscontro di quanto ingiunto al punto 3) in merito alla salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. del provvedimento di diffida prot. PGPR/2017/3137 del 21/02/2017;
2. in merito all'abbattimento degli odori tramite l'installazione di un impianto pilota a carboni attivi entro martedì 28 marzo l'invio parziale dei dati per poi procedere all'invio regolare dei dati di volta in volta disponibili, fino all'invio dei risultati definitivi completi di relazione esplicativa entro il 10 aprile 2017;
3. entro martedì 28 marzo dovrà essere maggiormente dettagliato il dosaggio della calce e del bicarbonato attraverso un calcolo stechiometrico;
4. entro mercoledì 29 marzo la valutazione dell' idoneità del punto di campionamento dell'Emissione E13 dal punto di vista della sicurezza/condizioni di lavoro degli operatori;
5. entro il 31 marzo dovranno essere fornite le schede tecniche dei colori, già richieste nelle precedenti sedute, per le quali non può essere opposto il segreto industriale;
6. entro il 31 marzo andranno fornite almeno due analisi delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione chimico-fisico e percentuali di utilizzo di dette acque di processo, oltre al dettaglio di tutto il ciclo di riutilizzo di tali acque e del loro decadimento entro il processo.

La Conferenza dei Servizi ha inoltre ritenuto di implementare i monitoraggi già in corso della qualità dell'aria, oltre al mezzo mobile, con campionatori passivi e campionamenti istantanei.

Quarta seduta di Conferenza dei Servizi – 11 aprile 2017

Nel corso della seduta del 11 aprile 2017, la Ditta, a seguito della discussione e della presa d'atto della situazione locale, ha proposto di sospendere l'attività di cottura delle lastre per un periodo di 10 giorni avviando sin dal giorno successivo le modalità di messa in standby dell'impianto che sarà operativo a decorrere dal giorno 15 aprile 2017 fino al giorno 25 aprile 2017 compreso, con riattivazione degli impianti il giorno 26 aprile 2017 per la sola produzione di gres porcellanato, senza l'utilizzo di

inchiostratori digitali, con una capacità massima di 230 t/giorno per 7 giorni alla settimana.

La Conferenza dei Servizi ha preso atto della sospensione temporanea volontaria della Ditta e ha ritenuto comunque di richiedere alcune integrazioni.

Quinta seduta di Conferenza dei Servizi – 21 aprile 2017

Nel corso della seduta del 21 aprile 2017 sono proseguiti i lavori di valutazione della documentazione trasmessa dalla Ditta e sono stati richiesti chiarimenti, in particolare in merito agli autocontrolli effettuati dalla Ditta e alla modifica non sostanziale di AIA relativa all'installazione dell'impianto di abbattimento a carboni attivi.

Alla luce delle installazioni che la Ditta ha in corso di progettazione in particolare è stato richiesto che l'Azienda presenti una modellizzazione delle ricadute dell'impianto e di stima dell'impatto odorigeno, da sottoporre alla valutazione della Conferenza.

Laminam aveva richiesto di poter svolgere, una volta riavviata l'attività con produzione di gres porcellanato, una messa a punto di materie prime diverse (inchiostratori a base acqua), al fine di calibrare i parametri tecnici dell'impianto a carboni attivi e al fine di individuare le modalità migliori e meno impattanti idonee per la continuazione e sostenibilità dell'attività produttiva.

La Conferenza dei Servizi, rimanendo in attesa dell'integrazione relativa a quanto proposto dalla Ditta e dei chiarimenti e approfondimenti avanzati, aveva convenuto di riconvocarsi il giorno 5 maggio 2017.

Sesta seduta di Conferenza dei Servizi – 5 maggio 2017

Nella seduta del 5 maggio 2017 la Ditta ha relazionato sul riavvio dell'attività con produzione di solo gres porcellanato, avvenuto il 27 aprile 2017 con capacità di circa 120 t/giorno per 6 giorni su 7, e ha consegnato gli esiti degli autocontrolli sulle emissioni svolti nella medesima data. Ha anticipato, pur non avendo ancora i risultati ufficiali, che il laboratorio di analisi ha comunicato che le unità olfattometriche riscontrate sono pari a 3.000 unità circa.

Ausl e Comune di Borgo Val di Taro hanno comunicato che nell'ultimo periodo non sono pervenute segnalazioni. Mentre la *Sezione Arpae Parma* ha comunicato che erano pervenute 4 segnalazioni nel periodo tra il 15 aprile e la data odierna. La *Sezione* ha inoltre informato degli esiti delle analisi condotte il 4 maggio 2017, che hanno mostrato il rispetto dei limiti imposti in autorizzazione.

La Ditta ha depositato un ulteriore approfondimento relativo alle valutazioni olfattive in merito ai test di laboratorio sulle nuove materie (inchiostratori), relativi alla calibrazione dell'impianto a carboni attivi.

La Conferenza dei Servizi, preso atto della richiesta della Ditta in merito alla messa a punto di alcune condizioni operative finalizzate all'ottimizzazione delle rese dell'impianto a carboni attivi, da svolgersi in un periodo limitato di due giorni, ne ha consentito l'attuazione alle seguenti condizioni:

- l'attivazione di tali operazioni andrà preventivamente comunicata, con congruo anticipo, ad Arpae;
- durante tale messa a punto dovrà essere impiegato il macchinario che consente di applicare la vetrina ad acqua, come proposto dalla Ditta;
- nel caso si verificassero criticità, le attività sopraddette dovranno essere interrotte.

Settima seduta di Conferenza dei Servizi – 6 giugno 2017

Nel corso della seduta del 6 giugno la Ditta comunica di aver affidato l'incarico della modellistica sulle dispersioni odorigene e degli inquinanti al Consorzio Polo Tecnologico Magona (CPTM) di Cecina (LI) che rappresenta il centro di ricerca dell'Università di Pisa. Presenti il Prof. Cristiano Nicoletta dell'Università di Pisa e l'Ing. Carlo Grassi del CPTM che mostrano con supporti video una sintesi della modellistica sulle dispersioni odorigene mentre per gli inquinanti il lavoro è ancora in fase di completamento. La ditta inoltre afferma che nelle condizioni attuali e future l'impatto olfattometrico nel territorio circostante lo stabilimento ed esaminato con il modello è trascurabile.

Per questo aspetto la conferenza dei servizi condivide che la Ditta fornisca il lavoro in versione definitiva entro e non oltre il 14.06.2017, al fine di permettere le successive valutazioni e/o osservazioni del caso. Tuttavia evidenzia già alla ditta la necessità di indagare con la modellistica specifici inquinanti quali tra gli altri le sostanze acide, le aldeidi nel loro complesso in particolare formaldeide, acroelina e i chetoni.

Vengono successivamente illustrate alla Conferenza le integrazioni fornite su alcune modifiche tecniche all'impianto end of pipe

(impianto a carboni attivi) già progettato e depositato. Gli Enti/Organi della conferenza recepiscono queste integrazioni a corredo della specifica modifica non sostanziale in corso e in esame e che verranno valutate in quest'ambito di modifica a sua volta legato alle valutazioni sulla modellistica in corso. Vengono illustrate anche le risultanze analitiche sull'eventuale applicazione nel processo degli inchiostri a base acqua che dimostrano una significativa sostenibilità ambientale. La Ditta richiede inoltre di poter ripetere queste attività di messa a punto con le stesse condizioni e stessa componentistica in quanto seppur si siano raggiunti risultati confortanti è necessario l'affinamento delle macchine applicative. La conferenza ne prende atto tuttavia prescrivendo alla Ditta di condurre queste attività previa preliminare comunicazione da inviarsi tramite pec ad Arpae.

Infine la Ditta presenta la documentazione sulla richiesta di poter produrre, sempre al fine della riduzione degli impatti ambientali e lavorando anche sulla modifica del processo produttivo, Gres porcellanato pigmentato senza l'utilizzo dello smaltobbio e con l'applicazione finale di vetrina ad airless, utilizzando le tinte unite attuali e aggiungendo una minima pigmentazione che a seguito delle prove condotte presso lo stabilimento di Fiorano hanno messo in evidenza a detta della Ditta un impatto olfattometrico e chimico non significativo.

Questa attività permetterebbe alla Ditta di completare le valutazioni e la messa a punto dell'impianto end of pipe e pertanto cautelativamente la produzione si attesterà sulle 120 t/g fino alla concretizzazione e quindi avviamento dell'impianto end of pipe. La conferenza ritiene che sia necessaria una verifica puntuale degli elementi forniti, pertanto viene richiesta una valutazione preliminare all'avvio dell'attività proposta producendo rapporti analitici chimici e olfattometrici. Solo a seguito della visione di detta documentazione sarà possibile un'espressione di merito.

Ottava seduta di Conferenza dei Servizi – 12 giugno 2017

A seguito dei rapporti analitici pervenuti e delle verifiche condotte da parte di ARPAE Sez. Provinciale, la Conferenza non rileva un peggioramento rispetto alla produzione del solo gres porcellanato e, sulla base dei dati forniti, prende quindi atto di questa modalità operativa (proposta dalla Ditta) di produzione di Gres porcellanato pigmentato senza l'utilizzo dello smaltobbio e con l'applicazione finale di vetrina ad airless, utilizzando le tinte unite attuali e aggiungendo una minima pigmentazione che dovrà restare aldisotto dei 5,2 gr/mq.

Questa attività, secondo la Ditta, permetterebbe di completare le valutazioni e la messa a punto dell'impianto end of pipe. La produzione si manterrebbe sulle 120 t/g fino alla concretizzazione e quindi avviamento dell'impianto end of pipe.

Nona seduta – 6 luglio 2017

Si è proceduto con l'analisi delle precisazioni e integrazioni fornite dalla Ditta e con l'elaborazione di altri approfondimenti relativi all'impianto di abbattimento delle emissioni (impianto a carboni attivi) proposto dalla società.

Decima e ultima seduta – 27 luglio 2017

Si concludono i lavori della Conferenza dei Servizi sospendendo la realizzazione della seconda fase produttiva, con la rinuncia volontaria da parte della Ditta alla realizzazione della fase 3. Si è deciso che la Ditta prosegua con l'assetto impiantistico installato, con un unico forno bicanale e con capacità produttiva massima pari a 230 t/giorno e con la contestuale installazione dell'impianto di abbattimento a carboni attivi.

Rimane inoltre in essere il procedimento di avvio sospensione dell'attività in attesa e verifica dei riscontri ambientali sulle emissioni e sull'efficacia degli interventi previsti e autorizzati.

Detta attività si è complessivamente concretizzata nell'emissione del provvedimento di aggiornamento dell'AIA con Determinazione Dirigenziale n. **DET-AMB-2017-4239 del 4/08/2017**.

Allegato 2

ATTIVITA' POST- AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE AIA

Successivamente all'emissione del provvedimento di aggiornamento dell'AIA con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-

2017-4239 del 4/08/2017 e del permanere dell'avvio del procedimento di sospensione dell'attività, è stata avviata la fase di monitoraggio, verifica e controllo delle condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento e di complessiva valutazione della gestione dell'attività Laminam a seguito, in particolare, dell'installazione dell'impianto di abbattimento a carboni attivi.

La Ditta a fine agosto 2017 ha messo in esercizio l'impianto di abbattimento a carboni attivi e ha completato la messa a regime dello stesso impianto a fine settembre 2017.

In data 16 ottobre 2017 ARPAE SAC si è riunita la conferenza dei servizi convocata da Arpae SAC (come di consueto, con il coinvolgimento di tutti gli Enti competenti), per una contestuale verifica delle condizioni di svolgimento dell'attività da parte di Laminam, in cui, in particolare:

- si è valutato "l'approfondimento dello studio meteo-diffusionale per la valutazione delle emissioni del camino" per il quale sono state chieste specifiche integrazioni;
- si è preso atto delle analisi e delle tabelle riepilogative di produzione della Ditta in questo periodo di messa in esercizio e messa a regime;
- si è fatto il punto della situazione sulle segnalazioni pervenute in questo periodo;
- ci si è confrontati su ulteriori e più affinate misure di monitoraggio delle emissioni.

Questi elementi hanno indotto la conferenza di servizi ad aggiornarsi nuovamente nel mese di novembre.

In data 21 novembre 2017 si è svolta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi in cui:

- si sono valutati i dati integrativi forniti dalla Ditta in merito allo studio sulle ricadute in termini di unità odorigene già depositato da Laminam;
- anche sulla base di quanto richiesto dal Sindaco di Borgo Val di Taro, si sono declinate prescrizioni in merito al monitoraggio delle sostanze acide, prescrivendo a Laminam il monitoraggio discontinuo di acido cloridrico e acido solforico almeno una volta a settimana fino alla definizione della strumentazione per il monitoraggio in continuo che Laminam ha poi provveduto a proporre e che è attualmente al vaglio degli Enti competenti;
- sono state puntualizzate e circostanziate le segnalazioni pervenute da parte dei cittadini; **AUSL, durante la seduta**, ha confermato che non vi è alcuna evidenza che le emissioni della Laminam possano essere direttamente correlate alle segnalazioni che pervengono all'AUSL e che continuerà comunque ad approfondire l'aspetto delle emissioni di altri inquinanti normalmente non intercettati dai carboni attivi; AUSL ha inoltre sottolineato la peculiarità del fattore "impatto odorigeno" che è fortemente legato a sensazioni personali nonché influenzato da percezioni di eventuale pericolo.
- si è ricordato che AUSL e Arpae stanno portando avanti l'elaborazione di un sistema di monitoraggio della percezione olfattiva che servirà anche ad approfondire ulteriormente e ripulire da elementi soggettivi le varie segnalazioni della cittadinanza
- si è preso atto che Laminam sta portando avanti la produzione a livello sperimentale con utilizzo di smalti ad acqua che, la Ditta dichiara, dovrebbero escludere definitivamente qualunque tipo di eventuale impatto odorigeno; per tale aspetto, è intenzione di Laminam presentare una specifica istanza di modifica non sostanziale di AIA;
- si è richiesto a Laminam di approfondire ulteriormente il modello di ricadute attualmente agli atti relativamente ad alcuni specifici periodi dell'anno e alla sensibilità del modello rispetto alla temperatura dell'emissione;
- si è richiesto a Laminam di approfondire lo scenario emissivo derivante dall'atomizzatore.

La Conferenza dei Servizi si riunirà prossimamente per aggiornare i lavori e valutare gli approfondimenti svolti.

